

ALLE 18,30 IN PIAZZA SS. APOSTOLI MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA

Concluso con un ergastolo e altre forti pene il processo contro il gruppo « 22 ottobre »

A pag. 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Gravi dichiarazioni di Andreotti a Washington nei colloqui con Nixon

A pag. 14

Si impone con urgenza sempre più pressante la necessità di colpire e spezzare le trame reazionarie

ARRESTATO L'ESPONENTE DEL MSI DE ANDREIS per il raduno in cui fu assassinato l'agente di PS

Si tratta di uno degli uomini di fiducia di Almirante - E' accusato di « radunata sediziosa » e « resistenza aggravata » - Gli si contesta inoltre di aver promosso e organizzato i sanguinosi scontri di giovedì scorso - Arrestato per reticenza anche Radice, ex segretario dei giovani missini milanesi - Fermato un altro teppista indiziato del reato di strage

Emergono nell'inchiesta sul delitto di Primavalle contrasti e rivalità tra le varie fazioni neofasciste

Un comunicato dell'Ufficio politico del PCI

Vigilanza e unità antifascista

L'Ufficio politico del PCI ha emesso ieri il seguente comunicato:

L'Ufficio politico del PCI esprime lo sdegno di tutti i comunisti per i nuovi gravi crimini e una lunga sanguinosa trama di violenze, attentati e di provocazioni con cui si vorrebbe creare un clima di intollerabile tensione e di lacerazione del tessuto democratico del paese.

A Milano i killers fascisti hanno ucciso il giovane agente di polizia Antonio Marino. Le responsabilità dirette e pesanti del MSI e dei suoi capi nella preparazione degli incidenti e nella dinamica dell'assassinio sono evidenti e provate: siano colpiti gli esecutori, ma siano anche denunciati senza ritardi ed esitazioni i mandanti, anche se questi siedono sui banchi del Parlamento. Il piano organizzativo degli incidenti a Milano, preceduti da pochi giorni dal fallito attentato contro il treno Torino-Roma, dimostra ancora una volta l'esistenza di una trama eversiva delle centrali fasciste e

reazionarie, trama che va spezzata senza esitazioni. Per raggiungere questo obiettivo è necessaria una volontà politica precisa, che non potrà mai essere garantita da questo governo che non respinge in Parlamento i voti, che in alcuni casi sono stati determinanti, dell'estrema destra.

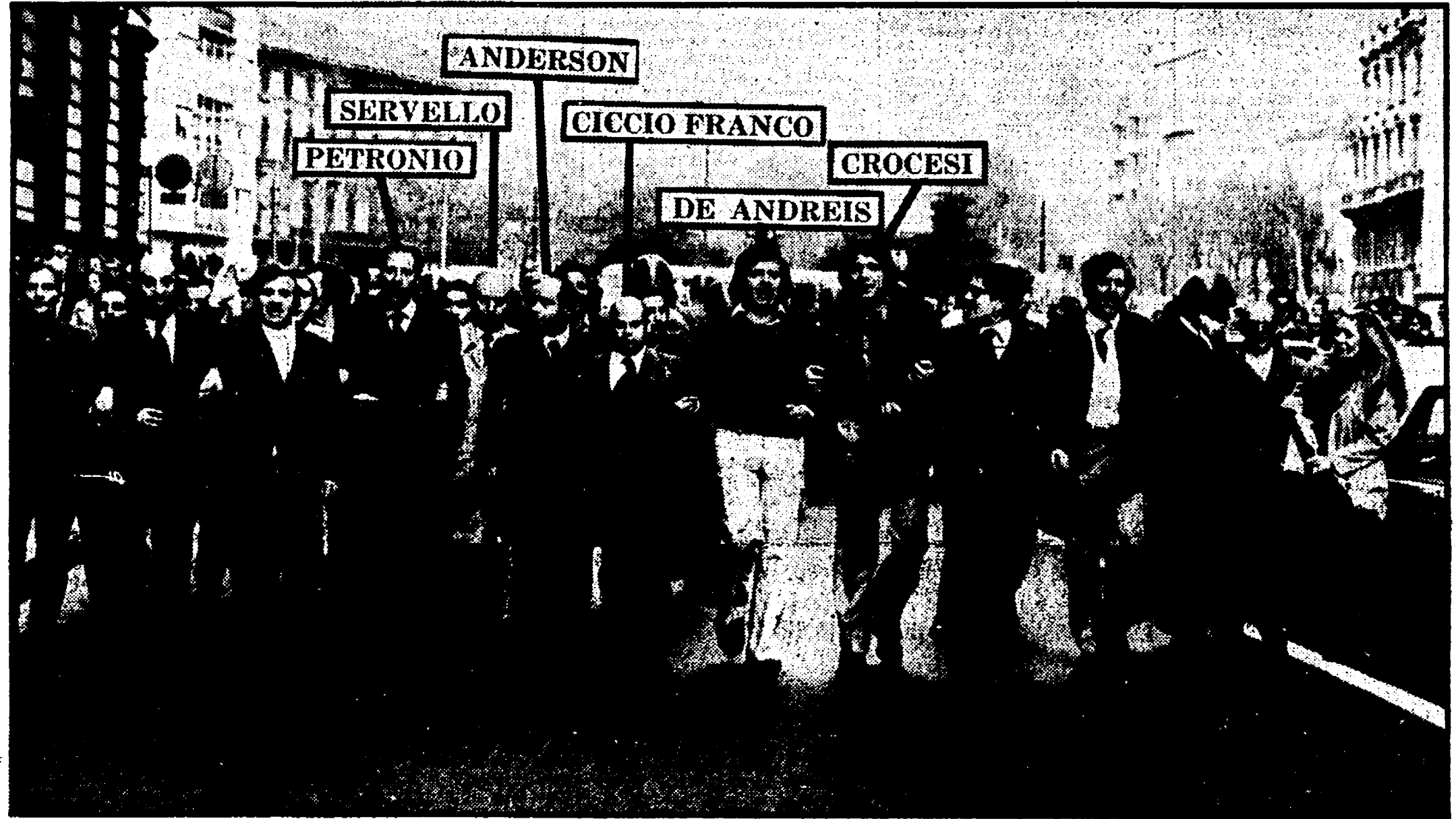
Più che mai urgente è la necessità di un nuovo governo che liquidi con energia le macchinazioni fasciste e reazionarie, interne e straniere, imponga a tutti il rispetto della legalità democratica e stabilisca un clima di civile convivenza.

Un altro orrendo crimine nel quartiere romano di Primavalle ha scosso la coscienza civile degli italiani. E' un crimine che suscita commozione e raccapriccio. Sia che si tratti di un delitto maturato tra persone avvolte in una cupa e isolata follia, sia che si tratti di una mostruosa provocazione, gli incendiari assassini di Primavalle devono essere assicurati al più presto alla giustizia. Non una pista deve essere trascurata, nessuna ipotesi deve essere scar-

tata a priori: l'opinione pubblica non potrebbe accettare che un episodio criminale di questa portata resti avvolto a lungo nel mistero o nel dubbio.

L'Ufficio politico del PCI fa appello a tutti i suoi militanti e a tutti i democratici perché intensifichino la vigilanza, respingano con tranquillità e fermezza — attraverso l'unità di tutte le forze antifasciste, nelle forme della lotta democratica di massa — gli sfrontati tentativi di confondere le idee e di speculare sul turbamento provocato dalla violenza reazionaria, con un'ampia azione chiarificatrice di massa, per la concordia e l'unità di tutto il popolo.

Il movimento operaio e democratico italiano hanno la forza e la capacità di far fallire i piani sciagurati di coloro che operano per creare una situazione di disordine e di violenza, sono in grado di ristabilire, con l'unità antifascista, l'ordine democratico e un clima di civile tolleranza, di sicurezza e di fiducia.



MILANO — In questa foto, ripresa poco prima dell'attacco fascista di giovedì scorso contro le forze di PS che è costato la vita all'agente Antonio Marino, sono ritratti, l'uno a braccetto dell'altro, dirigenti nazionali e parlamentari del MSI, con Pietro « Mario » De Andreis, arrestato ieri, e con Nestore Crocesi interrogato dal giudice Viola sempre in relazione all'assassinio dell'agente

Infami illusioni

L'arresto dell'esponente missino De Andreis consera alla partecipazione diretta del MSI ai fatti di Milano in cui fu ucciso l'agente Marino. Non è, per noi, una rivelazione, ma è tuttavia una conferma a legami torbidi e di una trama assai pericolosa. Non si dimentichi quel che sarebbe successo se la conferenza sul treno Genova-Roma fosse scoppiata e se, pochi giorni dopo, la piazza di Milano fosse stata tenuta dai bombardieri neri. Ma la conferma ancora più pesante è quella del rapporto, evidente, tra prefetto di Milano e esponenti missini. Questo prefetto Maza si sarebbe opposto sino all'ultimo alla proibizione di una manifestazione che l'intero consiglio comunale e l'intero consiglio provinciale (meno i fascisti, ovviamente) ritenevano pericolosa perché tutti sapevano che sarebbe stata una manifestazione con gente in armi, capeggiata da un noto esecutore di destra. In più il capione fascista (il Nencioni) che riferisce questo atteggiamento del prefetto di un scontro che egli avrebbe avuto in proposito con il ministro degli Interni Rumor, dichiara di saper queste cose da fonte « diretta » e cioè dal prefetto stesso. Ma che cosa si è aspettato e che cosa si aspetta per rimuovere questo funzionario che non abbiamo potuto di sopra degli organismi elettivi, che è responsabile di una situazione come quella di Milano, che è al suo posto fino dai tempi della strage di piazza Fontana? ...

Si intende, da questo episodio, con estrema chiarezza che non abbiamo parlato a caso quando abbiamo le mille volte sottolineato che vi sono determinati funzionari (e che non tutti) che hanno gravi connivenze e simpatie. E si intende perché, allora, la destra fascista possa essere tanto complicita. Esistono ormai alcuni gruppi capitalistici che apertamente sfidano la Costituzione repubblicana e che petrolieri Monti che usa la stampa acquistata e sovvenzionata con i danari spremuti ai lavoratori e con quelli di un governo fascista per petrolieri Montini contro il sistema democratico costituzionale e per spalleggiare le forze fasciste.

Tutte di questa campagna è evidente. Non si tratta solo di coprire le piste nere. Non si tratta solo di cercare di infittire anche a proposito dell'assassinio di Primavalle che vanno rivelando assai repugnanti retroscena di interessi scontri tra fascisti. Si tratta anche e soprattutto di cercare d'infittire tutta la situazione politica, di sfuggire che tutta la trama e tutta la campagna propagandistica viene fuori quando è chiaro che il centro-destra è fallito e ad un mutamento si deve andare.

Ma se qualcuno, per esempio Andreotti, si illude di farcela in questo modo egli si inganna. La forza del movimento operaio e popolare e democratico è un'opposizione che sa sfuggire e battere ogni tentativo d'avventura. E questa forza è consapevole che il pericolo fascista in tanto c'è in quanto vi è, al potere, chi l'ha tollerato e incoraggiato. Perché si levi da questo movimento unitario, più che mai un'invincibile muro contro il fascismo; e più che mai cresca la volontà di un governo nuovo che sappia assicurare la democrazia.

Nel quadro di questa campagna i fogli dell'estrema destra hanno già indicato come assassini i due che appartengono al gruppo detto di « potere operaio » e verso i quali è stato spiccato mandato di cattura. Ora, noi con tale gruppo non abbiamo altro tipo di rapporto che non sia

Mentre continuano i bombardamenti USA in Cambogia

Il GRP denuncia che nel Vietnam la pace è nuovamente in pericolo

Leva Togliatti

A Ferrara ed a Napoli al 100% gli iscritti al PCI

I compagni della Federazione di Ferrara hanno superato il 100 per cento degli iscritti e si sono impegnati, con la « Leva Togliatti » a reclutare altri mille nuovi iscritti. Lo ha comunicato il segretario della Federazione, compagno Rubbi, con un telegramma ai compagni Luigi Longo ed Enrico Berlinguer. Nel telegramma si annuncia che « i comunisti ferraresi, impegnati in una vasta azione unitaria e di massa contro l'eversione fascista e per una nuova direzione politica del paese » hanno raggiunto 38.611 iscritti al partito e 2.485 iscritti alla FCCI, con 3.128 reclutati.



Il 27 scioperano 800.000 tessili per il contratto

Una giornata di lotta dei tessili, con otto ore di sciopero, per il rinnovo del contratto di lavoro che interessa circa 800.000 lavoratori è stata proclamata ieri, dopo il primo incontro avvenuto a Milano fra le delegazioni dei sindacati e degli industriali. Le risposte date dal padronato sul complesso della piattaforma rivendicativa presentata dai sindacati, dopo un'ampia consultazione della categoria, è stata ritenuta infatti insufficiente anche se nell'incontro tenuto ieri a Milano gli industriali non hanno posto pregiudiziali a trattare. Nuovi incontri sono previsti per il 2 maggio. Dopo questi incontri, se sarà il caso, i sindacati decideranno una ulteriore articolazione della lotta.

« La pace in Indocina è di nuovo in pericolo ». Lo ha affermato ieri il capo della delegazione del GRP al negoziato bilaterale sudvietnamita in corso a Parigi, Van Hieu, denunciando la sistematica violazione degli accordi parigini da parte degli Stati Uniti e di Saigon.

GRP e Hanoi hanno reso pubblico nello stesso tempo un memorandum inviato il 14 aprile ai governi che hanno partecipato alla Conferenza internazionale sul Vietnam, affinché denunciino le violazioni dell'accordo perpetrato dagli Stati Uniti e dal regime di Thieu.

Nella sua conferenza-stampa di ieri, il ministro Van Hieu ha affermato che i bombardamenti americani sui Laos e l'intervento saigonesi in Cambogia, insieme agli attacchi dei B-52, « costituiscono una seria minaccia alla pace ». In Cambogia, si cerca di salvare il traballante regime di Lon Nol con una « crisi » manovrata dagli USA, che nelle asserite intenzioni americane dovrebbe facilitare un approccio diplomatico con il governo di Sihanouk e con il Fronte patriottico.

Intanto le stratofortezze americane hanno continuato a fare strage nelle immediate vicinanze della capitale cambogiana. Per tutta la notte Phnom Penh ha tremato per gli scoppi ravvicinati delle migliaia di tonnellate di bombe scagliate dagli aerei statunitensi nelle zone liberate e sulle forze patriottiche che cingono d'assedio la città.

Dalla nostra redazione

Grossa svolta nelle indagini sull'assassinio dell'agente Antonio Marino. Il MSI è chiamato a rispondere degli attentati in prima persona. Oggi sono stati arrestati due notissimi esponenti del partito neofascista: Pietro « Mario » De Andreis e Gian Luigi Radice. Per il primo le accuse sono più pesanti: l'ordine di cattura è stato infatti firmato dal sostituto procuratore Guido Viola per concorso in radunata sediziosa e resistenza aggravata e perché promotore e organizzatore dei disordini di giovedì scorso che portarono all'uccisione del Marino. Gian Luigi Radice è stato arrestato per reticenza. Sarà nuovamente interrogato domani a San Vittore. E' stato poi fermato un altro fascistello, il diciottenne Dario Petrin, proprietario di un bar di via Pisacane.

Il fermo, che dovrà essere confermato entro 48 ore, è per concorso in strage. Sembra che i terroristi neri siano andati a rifornirsi di armi e di bombe nel suo bar, posto in una zona assai vicina a via Bellotti, la strada dove l'agente è stato assassinato.

Il De Andreis, fotografato a braccetto del dirigente del MSI il giorno degli attentati, difeso in questi giorni a spada tratta dal senatore missino Nencioni, è uscito dall'ufficio di Viola, in mezzo a due carabinieri ed è stato tradotto nelle carceri di San Vittore. Il magistrato ha precisato che era stato lui a convocarlo per oggi e che per l'ora del delitto avrebbe un alibi, trovandosi in quel momento assieme al boss missino Servello e Ciccio Franco in prefettura.

Ma si tratta di un dettaglio irrilevante. Le responsabilità che gli vengono contestate sono, infatti, gravissime, essendo accusato di avere promosso o organizzato i disordini.

MAGISTRATO E INVESTIGATORI FANNO IL PUNTO SULLE INDAGINI

In carcere oltre al netturbino accusato di « reticenza » un giovane di « Potere Operaio » denunciato per detenzione di esplosivi - Anche il latitante accusato dello stesso reato - Nuovo interrogatorio del Mattei

Due persone in carcere, un terzo mandato di cattura firmato dal magistrato ma non ancora eseguito per il semplicissimo fatto che il ricercato è introvabile. Le voci di un quarto mandato di cattura a carico di un missionario che si sono rincorse, tra smentite e controsmette, per tutto il pomeriggio di ieri: supergiù è questo il punto ufficiale dell'inchiesta sul barbaro attentato di Primavalle, anche se l'impressione è che gli inquirenti abbiano altre carte

in mano ma non vogliono parlare per paura di compromettere ricerche e acquisizione di dati. I due finti a Rebibbia sono Aldo Speranza, 39 anni, repubblicano, arrestato nella tarda serata di martedì per « testimonianza reticente », sospettato cioè di sapere sulla tragedia molto più di quanto abbia raccontato al magistrato e Achille Lodi, 20 anni, studente di Scienze politiche, che apparterebbe a « Potere operaio », accusato di « confezione, detenzione, tra-

da laggiù

« marines », così animosi e socori sono stati all'altare della situazione. Come sempre succede in queste cerimonie, non sono mancate le manifestazioni inuttili. Mentre la banda dei « marines » eseguiva « alla perfezione », dopo infinite prove, l'anno di Mameli, « una batteria piazzata sulla "ellisse" sparava 17 colpi di cannone ». Ecco un omaggio gentile ma superfluo, perché quando il presidente Nixon vuole accogliere un ospite col saluto delle armi, basta che lo preghi di tendere l'orecchio: dalla Cambogia e dal Laos si sente benissimo il fragore delle bombe del B52 che sterminano le popolazioni inermi.

Ci piace sapere che i

OGGI

Williamsburg, dove aveva trascorso la notte con il suo seguito (Dio mio, che confusione) è stato un po' misterioso. Ha scritto infatti il "Popolo": « Dalla "ellisse" dove atterrano gli elicotteri che non trasportano il presidente, l'on. Andreotti si è trasferito in automobile. Quel « non trasportano » è oscuro. Quando gli elicotteri, negli USA, trasportano il presidente, dove lo depositano? Suoli alberi? Sia come si voglia, l'ospite italiano è felicemente arrivato col suo seguito davanti a Nixon che lo attendeva sulla scalinata come Wanda Ogris e qui (è sempre il "Popolo" che riferisce) « la banda dei "marines" ha

Ferrebriaccio